

Il motivo è legato alla valutazione dei parametri emersi in seguito allo screening richiesto a suo tempo da Arpa

Discariche, al via il monitoraggio di 22 lotti

Si tratta di un controllo su Systema Ambiente, Ecoeternit, Cava Verde-A2a, Gedit ed Edilquattro

MONTICHIARI (mbv) La principale questione ambientale di Montichiari resta il monitoraggio delle discariche. Sia quelle ancora attive, che quelle ormai dismesse e nel corso dei decenni mai messe in sicurezza. In un contesto del genere, la Provincia di Brescia ha dato il via libera alla modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale all'impianto di smaltimento rifiuti Systema Ambiente che si trova nell'Ate43 di Vighizzolo. Il motivo è legato alla valutazione dei parametri emersi in seguito allo screening, richiesto a suo tempo da Arpa, sul percolato e sulla proposta per l'aggiornamento dei livelli di guardia. Nel contesto è stata riscontrata la presenza di Cov (Carbonio organico volatile) all'interno del percolato. A questo punto, proprio per continuare a monitorare la discarica, è stata aggiunta una nota nella quale è stato riportato che «alla luce delle sostanze riscontrate nello screening effettuato dalla ditta, un campionamento una tantum a monte del

sistema di trattamento a carboni attivi degli sfati del parco serbatoi del percolato al fine di verificare gli effettivi tempi di vita del carbone attivo e al fine di permettere una valutazione sui potenziali impatti generabili». Alla luce di tutto ciò, visto che la ditta si sta impegnando a realizzare i dovuti controlli, gli uffici del Broletto hanno autorizzato la modifica dell'Aia. Vale la pena ricordare che di recente è stato anche raggiunto l'accordo tra Comune di Montichiari e Arpa per monitorare le falde acquifere in prossimità delle discariche. Il via libera alla convenzione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente prevede «la caratterizzazione dei percolati delle discariche autorizzate presenti sul territorio». L'intesa, che scadrà il 31 dicembre 2022, permetterà di svolgere un controllo negli impianti di smaltimento rifiuti che si trovano tra l'Ate 43 di Vighizzolo (dove ci sono la discarica Gedit, Edilquattro, Ecoeternit e Systema Ambiente) e nell'Ate 44 di Rò



Un'immagine dall'alto della area delle discariche di Montichiari

(dove si trova la discarica, in cui è stato completato il conferimento, Cava Verde-A2a). Monitoraggio che riguarderà ben 22 lotti nelle

discariche di Montichiari: 8 i lotti da indagare nell'impianto di Systema Ambiente, 5 in Ecoeternit, 4 in Cava Verde-A2a, 3 in Gedit e

2 in Edilquattro. Un controllo finalizzato a monitorare anche la presenza di molecole di Pfas. Nel frattempo, nel corso di una con-

ferenza dei servizi, è stato l'impianto Systema a muoversi in anticipo e a presentare gli esiti delle analisi in autocontrollo sul percolato. La particolarità di queste analisi è che l'azienda, ancor prima della convenzione tra Comune e Arpa, ha ricercato in maniera autonoma altre tipologie di sostanze, possibili inquinanti, rispetto a quelle già prescritte nel piano di monitoraggio. Le analisi hanno confermato la presenza di molecole di Pfas. E non è certo una novità, visto che nel recente passato dopo i test eseguiti dall'Arpa nella zona delle discariche di Montichiari era emersa la presenza di molecole di Pfas anche nelle falde superficiali. È bene sottolineare che la contaminazione - per ora entro i limiti di sicurezza - è provocata dal percolato dei rifiuti. Per ora non ci sono pericoli, ma Comune e Arpa vogliono monitorare le concentrazioni di sostanze pericolose per la salute umana.

Valerio Morabito